

L'esercito è un "people business"

Autor(en): **Müller, Markus M.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 6

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283838>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'Esercito è un "people business"



TESTO **MAGGIORE SMG MARKUS M. MÜLLER**, CAPO COMUNICAZIONE ASSOCIAZIONE UFFICIALI DI STATO MAGGIORE GENERALE

Un gruppo di lavoro, composto da ufficiali di stato maggiore generale di milizia, dell'associazione degli ufficiali di stato maggiore generale (GGstOf) si è chinato, negli ultimi mesi, nel quadro del forum aziendale Lilienberg (Ermatingen) sul tema del futuro della milizia nel corpo degli ufficiali di stato maggiore generale.

La maggior parte degli ufficiali di stato maggiore generale dell'Esercito Svizzero è oggi composto da ufficiali professionisti (circa 50%). Il 33% dei circa 800 uff SMG incorporati nell'Esercito Svizzero provengono dall'economia privata. Attualmente solo circa il 20% degli uff SMG brevettati annualmente provengono dall'economia privata ("miliziani" in senso stretto). La differenza con Esercito 61, dove quasi il 60% degli ufficiali erano miliziani, è palese. Non vi è alcun dubbio, che Esercito 61 e Esercito XXI sono sempre meno comparabili. Questo si riflette anche nella composizione del corpo degli uff SMG. Dobbiamo però assicurarci che il nostro Esercito di milizia – se vogliamo che continui a chiamarsi realmente così – sia rappresentato anche nelle funzioni superiori da ufficiali di milizia.

È innegabile che una delle grosse forze del nostro Esercito è il giusto Mix tra militari di milizia e professionisti.

Il gruppo di lavoro mostra chiaramente che è necessaria un'immediata presa di posizione, poiché il problema non si limita al corpo degli uff SMG, ma all'intera successione dei quadri del nostro Esercito. Il reclutamento è fondamentale e di vitale importanza per la scelta dei futuri quadri del nostro Esercito. Solo con il reclutamento si riempie il pool di talenti. L'Esercito non ha

una seconda possibilità per riempire questo recipiente. È quindi cruciale che la via che passa dal reclutamento, alle scuole reclute, alle scuole ufficiali e alla scuola di stato maggiore generale permetta di selezionare il maggior numero di talenti, che si convincono a restare in modo da poter sviluppare il loro talento per minimizzare il numero di "errori di percorso" ("leaking pipeline"). In altre parole: l'Esercito è – oggi più che mai – un "people business". Bisogna riconoscerlo. È necessario attivare le misure necessarie.

I motivi che hanno portato all'attuale situazione sono innumerevoli. Il lavoro della GGstOf presenta alcuni motivi e proposte delle idee concrete a favore della politica e della condotta dell'Esercito, su come riprendere in mano il timone. Per questo motivo il rapporto non è stato inviato unicamente agli uff SMG, ma anche ai membri della commissione della politica di sicurezza del Consiglio Nazionale e del Consiglio degli Stati. La GGstOf accompagnerà l'introduzione di queste misure e informerà i soci attraverso il proprio blog. Come in qualsiasi organizzazione, senza una chiara visione e futuro, saranno i migliori i primi a voltare le spalle all'Esercito.

In questo senso si intuisce una prima sfida per la politica di sicurezza, alla fine dei conti si tratta di assicurare la capacità e la qualità di condotta dell'Esercito Svizzero di domani. ■

Contatto: info@ggstof.ch

Il rapporto completo, in formato *.pdf lo trovate in <http://ggstof.ch/zukunftmiliz>

MONN

www.monnn.com

Bellinzona

Basilea

Chiasso

Locarno

Lugano